

TERRITORIO | ANNIVERSARI |

La Consulta degli Ingegneri di Sicilia festeggia 50 anni

Una lunga storia che ha accompagnato gli ingegneri delle nove province siciliane fino ai nostri giorni

DI VINCENZO GUGLIOTTA* E
SIMONA OTTAVIANO**

La Consulta degli Ingegneri di Sicilia compie 50 anni: era il 20 gennaio 1972 quando con atto notarile venne costituita a Palermo. L'Assise 2022 tenutasi il 2 e il 3 dicembre 2022 ha salutato lo splendido traguardo raggiunto. Una lunga storia che ha accompagnato gli ingegneri delle nove province siciliane fino ai nostri giorni e che ha visto la città di Siracusa ospitare due momenti dello stesso evento: il convegno e l'Assemblea della Consulta. Il Salone Borsellino di Palazzo Vermexio, palazzo storico che si affaccia su piazza Duomo, ha fatto da splendida cornice al convegno voluto dalla Consulta guidata dalla Presidente ing. **Elvira Restivo** con la stretta collaborazione del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Siracusa presieduto dall'ing. **Guido Monteforte Specchi**.

Venerdì 2 dicembre, 200 ospiti in presenza all'interno del Salone Borsellino e oltre 800 collegati da remoto, hanno assistito al dibattito sul tema **"Transizione ecologica in Sicilia: progetti sostenibili per il territorio e l'ambiente"**.

Dopo i saluti istituzionali e del Sindaco **Francesco Italia**, il giornalista Rai **Gianluca Semprini** ha dato la parola al Prefetto di Siracusa, la dott.ssa **Giusi Scaduto**, che ha voluto sottolineare la fiducia nelle istituzioni portando l'esperienza personale quale Commissario Straordinario a titolo gratuito del nuovo Presidio Ospedaliero di Siracusa, un esempio di eccellenza e di lavoro integrato tra le istituzioni. Semprini ha coordinato la successione degli interventi del convegno, che hanno visto protagonisti **Alessandro Aricò**, Assessore Regionale delle Infrastrutture e della

Mobilità, **Elena Pagana**, Assessore del Territorio e dell'Ambiente, **Giuseppe Carta**, Presidente della IV Commissione ARS Ambiente, Territorio e Mobilità, il Direttore di IRFIS **Giulio Guagliano** e il Ministro dell'Ambiente 2008-2011 **Stefania Prestigiacomo**. A dare il loro importante contributo in materia di progetti sostenibili con particolare riferimento alle realizzazioni sul territorio siciliano sono stati i presidenti della Commissione VIA-VAS del Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica cons. **Massimiliano Atelli** e della Regione Siciliana prof. **Aurelio Angelini**.

Il confronto si è basato sul tema del PNRR, sulle opere strategiche previste al suo interno e sull'importanza del percorso autorizzativo all'interno delle procedure VIA-VAS di progetti che verranno presentati in futuro per la loro realizzazione nel territorio Siciliano. Il **Ponte sullo stretto** è un tema sul quale l'Assessore alle Infrastrutture e ai Lavori Pubblici, **Alessandro Aricò**, ritiene essere l'opera di maggior rilievo strategico per la Sicilia, e con il governo Schifani sin da subito si è attivato per operare in affiancamento alla Regione Calabria, al Ministero delle Infrastrutture per definire l'aggiornamento della progettazione e avviarne la realizzazione mediante un tavolo di coordinamento con il governo Meloni. Altro argomento nevralgico è quello dei **cantieri autostradali**. Aricò ha dichiarato che ha avviato una verifica con il direttore regionale di Anas dello stato di attuazione degli interventi in Sicilia ad oggi in atto, cantiere per cantiere, a cominciare dall'autostrada Palermo-Catania oltre una programmazione di interventi di nuova realizzazione.

A seguire, l'intervento del prof. Angelini si è basato sulla necessità di una futura pianificazione degli interventi

nel territorio. Attraverso la procedura VIA-VAS i bisogni e la fattibilità dei progetti da realizzare sul territorio dovrebbero convergere proprio attraverso il processo di pianificazione degli interventi, e non a seguito di situazioni emergenziali ed è compito delle figure tecniche come gli ingegneri eseguire tali interventi in modo integrato. Un esempio è quello dei rifiuti, che ancora oggi non ha una precisa programmazione degli interventi in linea con "la cultura emergenzialista che ha pervaso il nostro sistema pubblico". Il Piano Regionale dei Rifiuti, firmato nell'aprile 2021 dal governo Musumeci, non è ancora stato attuato.

Per quanto riguarda l'utilizzo del suolo per l'insediamento di impianti a energia rinnovabile, sarebbe una scelta strategica utilizzare le aree agricole con basso rendimento convertendole in aree idonee. Così **Massimiliano Atelli** si è soffermato sull'importanza del lavoro effettuato all'interno del PNRR e Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), che ha comportato un aumento consistente di pratiche da autorizzare. Il Cons. Atelli mette in luce la necessità di approfondire il concetto delle compensazioni in ambito territoriale che vengono spesso introdotte alla fine del processo autorizzativo, quando invece dovrebbero essere inserite all'inizio. Le valutazioni VIA-VAS vengono rilasciate con criteri misurabili, ma sono attività umane e non dosimetriche, ovvero non potrebbero essere rilasciate con algoritmi, e la decisione finale sulla VIA è un "atto intrinsecamente ibrido", in cui ogni valutazione è quindi di sintesi con un proprio carattere di unicità.

L'ASSISE

Sabato 3 dicembre la sala Ferruz-

za-Romano del comprensorio del Castello Maniace, ha ospitato invece i lavori dell'Assemblea 2022 della Consulta, rivolta unicamente ai Consigli dei 9 Ordini provinciali siciliani per l'approvazione dei bilanci. L'Assise è un momento importante di confronto tra colleghi che pur vivendo in realtà territoriali diverse si ritrovano ad affrontare i medesimi problemi – ha sottolineato Elvira Restivo – ma è anche un momento importante di aggregazione tra gli Ordini siciliani, perché diventa un luogo di scambio e condivisione tra tutti i consiglieri siciliani. “Siamo onorati e grati che il presidente della Consulta abbia incaricato l'Ordine di Siracusa per ospitare l'Assise 2022” questo il com-

mento di Guido Monteforte Specchi presidente dell'ordine aretuseo, soddisfatto per il successo del convegno ed emozionato ad ospitare la celebrazione del cinquantesimo della Consulta anche perché nel 1972, tra i firmatari della costituzione della Consulta, figurava il padre ing. Franco Monteforte Specchi. L'ing. Armando Zambrano ha ricordato come la Consulta siciliana abbia sempre dato un contributo importante alla politica nazionale della categoria, con una forte spinta partecipativa, manifestando anche grande soddisfazione per la costituzione della Rete delle Professioni Tecniche di Sicilia, nata su modello della Rete nazionale e fortemente voluta dalla presidente

Restivo che ne è la coordinatrice. Oggi festeggiamo un primato: la nostra Consulta è la più antica d'Italia e questo è motivo di orgoglio. Cinquanta anni di attività intensa con un confronto “serrato” con il governo della Regione, ottenendo sempre attenzione alle nostre capacità come ingegneri ed anche alle nostre proposte operative che hanno determinato valore aggiunto alla crescita, anche economica, della Regione – questa la riflessione di **Gaetano Fede**, già consigliere Siciliano del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**.

***CONSIGLIERE SEGRETARIO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI SIRACUSA**

****CONSIGLIERE VICEPRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI SIRACUSA**

